

CURRICULUM

Il dott. **Giuseppe Attimonelli-Petraglione** è nato a Bari dove ha conseguito la laurea in giurisprudenza con il massimo dei voti presso la locale Università degli Studi.

E' entrato in magistratura all'età di 27 anni e nei primi anni di carriera ha svolto le funzioni di pubblico ministero, quale sostituto Procuratore della Repubblica, in Sardegna, dove ha avuto modo di sovrintendere a diverse indagini sulla criminalità organizzata nel territorio dell'Ogliastra e sequestri di persona a scopo estorsivo.

Rientrato negli uffici giudiziari di Bari, ha esercitato tutte le funzioni giudicanti in ambito civile e penale, prima presso la Pretura unificata di Bari, dove in particolare ha svolto per dieci anni le funzioni di giudice tutelare dando luogo ad una intensa collaborazione con il Centro Trapianti presso il Policlinico di Bari nella raccolta dei consensi per quanto attiene al trapianto di rene tra soggetti viventi, quindi presso la Corte di Appello di Bari, dove ha avuto modo di approfondire le molteplici tematiche attribuite alla prima sezione civile, di cui è stato componente per 12 anni.

Dal 2001 al 2006 è stato docente di bioetica e diritto sanitario nella Scuola di alta formazione in Diritto Sanitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, attualmente Università Aldo Moro; quindi per cinque anni e sino al 2013 ha insegnato Diritto Civile e Commerciale presso la Scuola universitaria post-laurea di specializzazione nelle professioni legali.

Dal giugno 2008 il dott. Attimonelli-Petraglione, a seguito di designazione del Consiglio Superiore della Magistratura, ha svolto le funzioni direttive di Presidente del Tribunale di Matera sino alla fuoriuscita, a sua domanda, nell'ottobre 2015 dal ruolo della magistratura. Nell'esercizio di tali funzioni ha gestito un ingente numero di procedure di separazione coniugale e divorzio, in sede di prima comparizione dei coniugi, dirette all'emanazione dei provvedimenti presidenziali, approfondendo le dinamiche della crisi coniugale e dei riflessi sul nucleo familiare, in particolare sui figli minori, nella delicata gestione del conflitto tra i genitori e della ricaduta su soggetti in età di sviluppo. Inoltre nella gestione delle procedure camerale aventi ad oggetto le problematiche di coppia ha approfondito il tema della violenza di genere sulla donna e delle sue dinamiche, sovrintendendo numerosi convegni quale relatore e moderatore.

E' stato quindi nominato nel dicembre 2015 dal Consiglio direttivo del CESIS (Centro Studi Indagini Scientifiche) Presidente Onorario di questa Associazione che in ambito territoriale, con intento *no profit*, è rivolta particolarmente allo studio delle indagini e investigazioni scientifiche nel processo, con la collaborazione di un gruppo ristretto e qualificato di professionisti e docenti. L'attività del CESIS è in specie indirizzata alla formazione degli esperti che devono coadiuvare i protagonisti del processo (difensori, pubblico ministero, giudicante) negli accertamenti tecnici e nella raccolta della prova.